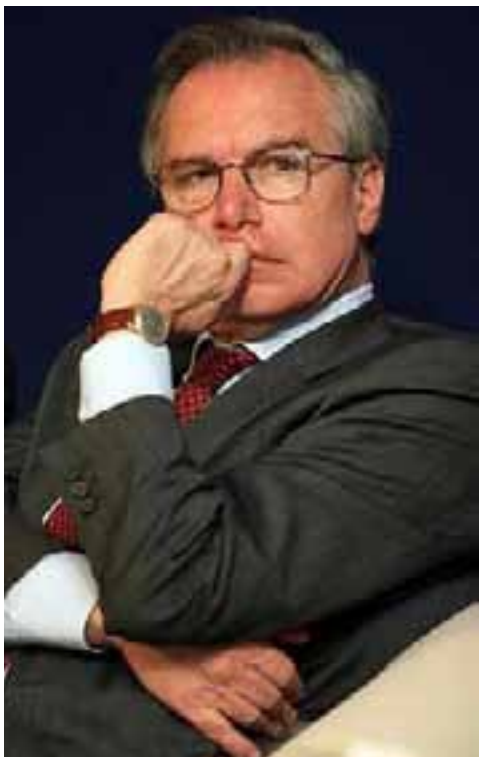
J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 85 | Caracas, sabato 11 maggio 2013 | Deposito legale: 76/0788
@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

Epifani, il traghettatore



(Servizi a pagina 6)

L'appello del segretario al Tesoro americano, Jack Lew, al G7 finanziario che si apre in Inghilterra

Pressing Usa su Europa: "Bisogna spingere sulla crescita"

Per l'Italia presenti il governatore della banca centrale, Ignazio Visco, e il ministro Fabrizio Saccomanni che lunedì a Bruxelles presenterà le priorità economiche del Paese e le sue linee strategiche

AYLESBURY (INGHILTERRA) - Il G7 finanziario in Inghilterra si apre preceduto da un appello per l'Europa proveniente da Oltreoceano.
- Con gli europei siamo impegnati a trovare un maggior equilibrio tra austerity e crescita. Ma l'Europa deve fare meglio - dice il segretario al Tesoro americano, Jack Lew, mentre a Hartwell House, immersi nella campagna inglese nel Buckinghamshire, giungono i ministri finanziari e i governatori della banche centrali per la riunione informale – che si conclude oggi - presieduta dalla Gran Bretagna e preparatoria del vertice G8 di giugno in Irlanda del Nord.
Per l'Italia il governatore della banca centrale Ignazio Visco insieme con il ministro Fabrizio Saccomanni. Quest'ultimo arriva direttamente da Palazzo Chigi dove ieri mattina si è tenuto il vertice di maggioranza voluto dal presidente del Consiglio Enrico Letta. E qui, ad un'ora da Londra, ad attenderlo il 'confronto' con i colleghi del G7 che è l'esordio internazionale per Saccomanni come ministro.

(Continua a pagina 6)

CAVENIT

Tanto ottimismo nonostante le difficoltà

(Servizio a pagina 2)

CASA-LAVORO-RIFORME

Letta ai ministri: "Convergenze preventive"

ROMA - Senza scomodare Aldo Moro e le sue convergenze parallele, nel vertice a Palazzo Chigi il premier Enrico Letta ha spronato ministri e capigruppo della sua maggioranza ad inaugurare l'utile metodo delle ''convergenze preventive'' (copyright Rino Pisicchio, presidente del gruppo misto a Montecitorio), con l'obiettivo di gettare le basi nei primi 100 giorni di lavoro su tre questioni cardine: casa, lavoro e riforme.

(Continua a pagina 6)

IUS SOLI

Grillo vuole il referendum ma arriva lo stop di Pdl e sinistra

ROMA - Ancora non esiste una legge, e già contro lo 'ius soli' si è scatenata la richiesta referendaria di Beppe Grillo e anche la raccolta di firme della Lega Nord.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA

Botta e risposta

CARACAS – La Commissione Interamericana dei Diritti Umani ha espresso preoccupazione per le manifestazioni di intolleranza politica che hanno caratterizzato il Paese dal 14 aprile scorso ad oggi ed esortato il governo del presidente Nicolás Maduro a rispettare i diritti fondamentali dei cittadini: libertà di opinione, libertà di riunione e rispetto alla vita. E lo ha poi invitato a prendere i provvedimenti necessari per evitare la violenza nel Paese.
La risposta del Governo è stata immediata. Il presidente della Repubblica, Nicolás Maduro, ha affermato che "una volta ancora la tanto criticata e discussa CIDH getta fango sul nostro Paese".
- Ripudiamo le critiche del CIDH – ha poi sottolineato.

(Servizio a pagine 5)

NELLO SPORT

La pioggia stravolge il Giro, Intxausti nuovo leader

PAPA FRANCESCO

"Presidente della Colombia sostenga la pace con le Farc"

(Servizio a pagina 7)

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net
Rif. J - 00089287 - 3

Si è svolta nel Centro Italiano Venezolano di Caracas, l'Assemblea dei Soci del nostro organismo imprenditoriale. Tante le iniziative realizzate, tante quelle in cantiere

Cavenit, tanto ottimismo nonostante le difficoltà

CARACAS – Si è svolta, giovedì scorso, la consueta "Asamblea General Ordinaria de Socios" della Camera di Commercio Venezolano Italiana, con l'assistenza di un nutrito numero di nostri imprenditori e dell'Ambasciatore d'Italia, Paolo Serpi. All'ordine del giorno, come ogni anno, la relazione della Giunta Direttiva, l'approvazione del bilancio 2012 e la presentazione del preventivo spese per l'anno 2013.

Il presidente di Cavenit, Sergio Sannia, con estrema chiarezza didattica e il linguaggio asciutto e concreto degli uomini di banca, ha illustrato l'attuale congiuntura economica venezolana. Ha elencato le difficoltà degli imprenditori, collocando in primo piano la carenza di divise per le importazioni. Ha anche sottolineato come l'inflazione, in Venezuela, abbia raggiunto livelli estremamente elevati e come l'indice di scarsezza (calcolata dalla Banca centrale attorno al 21 per cento) faccia emergere una situazione economica complicata. Non è mancato il riferimento all'aspetto politico, tracciato con brevi ma precise pennellate.

Dal canto suo, il Segretario Generale dell'organismo imprenditoriale, Jean Pietro Cattabriga, riassumeva tutte le attività svolte da Cavenit, le iniziative intraprese e i progetti futuri. Toccava poi al revisore dei conti, Santo Orlando, dell'omonima prestigiosa società di revisione, illustrare ai presenti tutti gli aspetti contabili.

Prendeva quindi la parola, prima di abbandonare la sala, l'Ambasciatore d'Italia, Paolo Serpi, che tratteggiava ai presenti la particolare delicata situazione politica, economica e sociale che vive oggi l'Italia. Ha spiegato come, lo scorso anno, il senatore a vita Mario Monti, chiamato dal presidente Napolitano al timone del "governo dei tecnici", abbia dovuto chiedere sacrifici agli italiani; sacrifici, ha detto l'Ambasciatore Serpi, che hanno inciso sulla vita dei cittadini ma che erano imprescindibili per far uscire il Paese dalla crisi. Ha poi accennato alle attuali relazioni bi-nazionali: Italia-Venezuela. Ha sottolineato che queste, dopo la visita a Caracas del ministro Frattini nel 2010 a capo di una missione di alto livello, hanno subito una notevole flessione. E ha informato i presenti degli sforzi dell'Ambasciata per promuovere il secondo incontro della Commissione Italia-Venezuela, che dovrebbe avvenire per un dovere di reciprocità a Roma. L'Ambasciatore d'Italia ha quindi approfittato per accennare brevemente al problema degli espropri, riproposto all'attenzione del ministero degli Esteri dall'On. Porta. Ha sottolineato che non si è riusciti a dare un seguito ai "tavoli di lavoro", creati durante la breve permanenza del ministro Frattini nel Paese per trovare una soluzione condivisa al problema. Ha quindi segnalato che ciò non è stato possibile per la mancanza di contatti politici ad alto livello, resi difficili dall'instabilità politica italiana, frutto delle crisi di governo degli ultimi tempi.

Sono senz'altro tempi difficili ma le affermazioni dell'Ambasciatore Serpi hanno riportato alla memoria dei presenti, tanti di loro capitani d'industria di lungo corso, il decennio '70-'80. Anche allora, l'Italia era scossa da terremoti politici che portarono al susseguirsi di due governi presieduti da Andreotti, uno da Cossiga, uno da Fanfani, due da Moro, due da Rumor e due da Spadolini, ma, nonostante ciò, vennero tutelati gli interessi delle aziende italiane e italo-venezolane e l'Italia riuscì ad ottenere importanti commesse, superando l'agguerrita concorrenza di Francia, Spagna, Germania e, soprattutto, Stati Uniti. E' questo il caso, come ha ricordato più di un nostro manager con orgoglio, della commessa vinta per la costruzione delle fregate "tipo Lupo". Ed infatti, le fregate Mariscal Sucre, Almirante Briòn, General Urdaneta, General Soublette, General Salom e Almirante Garcìa furono costruite nei cantieri di Riva Trigoso nei pressi di Genova.

Dopo l'esposizione dell'Ambasciatore Serpi, e l'approvazione dei soci della nostra Cavenit di tutti i punti all'ordine del giorno, il vicepresidente dell'organismo imprenditoriale, Duccio D'Ambrosio, illustrava ai presenti l'iniziativa telematica battezzata "Italicos"; un network per unire coloro che l'ex presidente di Union Camere Piero Bassetti ha battezzato col nome di "italici".

MY WAY

Un'arma a doppio taglio

Andrea De Vizio
andreadevizio@hotmail.com
Twitter: @andreadevizio

Le piazze virtuali sono sempre piú affollate ed hanno un impatto sempre piú dirompente nelle nostre quotidianitá. Ormai si parla in generale di web per definire tutta la comunicazione che passa attraverso uno strumento tecnologico informatico, molto spesso erroneamente e senza la giusta precisione ed accuratezza nelle definizioni. Ad ogni modo, bisogna fare i conti con la rete, perché é uno strumento di comunicazione ormai radicato e, come tutte le invenzioni e soprattutto le applicazioni tecnologiche, é impossibile da evitare (si pensi alla lavatrice o all'automobile). La rede invade e pervade tutti i campi, dalla politica al sociale, dal lavoro all'intrattenimento. Non a caso, infatti, chi é riuscito a sfruttare molto bene questi canali di comunicazioni, vedi Grillo e Berlusconi (anche se nel secondo caso l'impatto decisivo é venuto soprattutto dal piccolo schermo), hanno avuto un grande successo elettorale, al contrario di chi (vedi Monti e Bersani) non sono riusciti a capitalizzare il vantaggio iniziale di cui godevano all'inizio della campagna elettorale. Tutto questo testimonia che occorre imparare ad usare questi nuovi strumenti: starne fuori significherebbe restare fuori dalla societá rinunciando, volontariamente, ad un confronto aperto e, perché no, a volte molto duro.

Il caso di Mentana testimonia quanto possa essere cruento lo scontro 'social' e quanto, persino una persona forte e capace come il famoso giornalista romano, ne possano uscire con le ossa rotte. Enrico Mentana ha abbandonato piú di trecentomila followers su twitter (persone che seguono e leggono i suoi commenti o post, come si dice in gergo tecnico) perché turbato dalle accuse che gli sono state rivolte dopo l'intervista a Giuliano Ferrara, durante il suo programma televisivo. Non é il primo e, di certo, non sará l'ultimo. E' toccato alla presidente Laura Boldrini, alla Carfagna, a Brunetta ed a tanti altri, di essere vittime di accuse massive da parte dei navigatori virtuali. In buona sostanza, tutti i personaggi famosi sono vittime di tali attacchi. Questo perché, grazie ai social network (sopratutto grazie a Twitter) qualsiasi cittadino ha la sensazione di poter entrare, con il suo commento, in contatto diretto con la persona che si vuole colpire e criminalizzare od osannare e lodare. Prima dell'arrivo dei social network tutto ció era impossibile, in quanto ci si sarebbe dovuti spostare fisicamente e perseguire letteralmente la persona che si voleva insultare; oggi si puó fare tranquillamente da casa, magari anche per sconfiggere un po' di noia e credere, erroneamente, di essere importante anche con il piú stupido ed offensivo dei commenti.

D'altra parte é difficile trovare delle contromisure, anche perché sarebbe assurdo querelare tutte le persone che inseriscono un commento offensivo su di un qualsiasi social network. Allo stesso tempo, é la rete stessa a dare maggior fama, successo e popolaritá alle persone famose, che si nutrono e beneficiano dello stesso strumento utilizzato per essere denigrati, un po' come il detto: 'chi di spada ferisce, di spada perisce'. Personalmente sono rimasto stupito dalla decisione di Mentana di lasciare Twitter, in primo luogo perché, da giornalista maturo e da persona intelligente quale é, avrebbe dovuto capire che le masse reagiscono sempre d'istinto e mai con razionalitá ed in secondo luogo perché vedo una sorta di mancanza di rispetto nei riguarti dei migliaia di suoi followers, interessati ai suoi post. Mentana avrebbe dovuto intuire che le accuse, per quanto possano essere state feroci, non sarebbero poi durate cosí tanto (almeno fino alla prossima notizia coinvolgente che lo avrebbe riguardato personalmente), e che, in fondo, sono i rischi che il suo mestiere comporta. Occorrerebbe, quello sí, sicuramente una maggiore 'pulizia' nel linguaggio che si adotta e nei commenti e nelle dichiarazioni che si fanno; pertanto, visto che ció non lo si puó pretendere dalle migliaia di persone che affollano la rete, bisognerebbe che tale comportamento sia adottato in primo luogo dalle persone che di questo sistema traggono benefici e popolaritá.

CRISI

Si risparmia pure sulla pappa dei bambini

BOLOGNA - In tempo di crisi economica si risparmia pure sulle pappe del bebè. Nel 2012, infatti, gli acquisti di prodotti alimentari specifici per l'infanzia sono calati del 4,3%. Con il risultato che a finire nel piatto dei più piccoli sono, sempre di più, cibi per gli adulti, spesso meno costosi. A mettere in luce il nuovo trend sono i pediatri che, riuniti al congresso della Società italiana di pediatria (Sip), si dicono ''fortemente preoccupati'' dal fenomeno.

La sostituzione con cibi 'adulti', affermano gli esperti citando i dati del primo rapporto sui comportamenti di acquisto nella maternità realizzato da Marketing management, ha consentito un risparmio di 6,5 milioni. Ma i rischi per i piccoli sono in agguato. Fino ai tre anni, gli esperti consigliano dunque il consumo di alimenti per l'infanzia o biologici, e non a caso: per tali prodotti, la legge prevede infatti controlli più restrittivi in termini di sicurezza delle materie prime. Il punto, spiegano i medici, è che una corretta alimentazione per i bambini equivale ad un ''vaccino'' contro molte malattie che potrebbero svilupparsi in età adulte, da quelle metaboliche alle cardiache.

Per questo, rileva la pediatra Elvira Verduci, dell'ospedale San Paolo di Milano, ''è bene osservare un principio di precauzione per i cibi dei bambini, basato sulla consapevolezza che non ci sono dati tossicologici su molti contaminanti''. Se quindi è bene prediligere alimenti a misura di bambino, dai pediatri giungono anche alcuni consigli pratici per la dieta dei più piccoli.

- I grassi non vanno demonizzati - afferma Carlo Agostoni, nutrizionista del Policlinico di Milano - e fino ai tre anni, considerando l'allattamento al seno, possono arrivare al 40%, mentre va abbassato il consumo di carboidrati. L'invito è quello di variare molto i cibi, non utilizzare sempre la stessa marca per evitare contaminazioni e fare muovere molto i bambini.

Il totale delle calorie, aggiunge, ''non deve superare le 700 ad un anno e le 1100 a tre anni''. Altro consiglio, afferma il responsabile dell'unità di dietologia clinica dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, Giuseppe Morino, ''è preferire gli alimenti a basso contenuto di sale. Inoltre: evitare tisane come quelle al finocchio fino ai quattro anni, perchè contengono l'estragolo che è una sostanza cancerogena, ed evitare le bevande zuccherate per dissetare i piccoli, associate a fattori di rischio cardiovascolare in età adulta''.

All'unisono i pediatri invitano poi a leggere bene le etichette e stare attenti alle pubblicità ingannevoli. Un ultimo consiglio arriva dal presidente della Sip, Giovanni Corsello:

- Una scelta saggia è quella di allattare al seno il più possibile come strategia anticrisi, ma in ogni caso il latte vaccino, a volte preferito perchè meno costoso, non andrebbe mai introdotto prima dell'anno di età.

Una indagine dell'istituto di statistiche rivela che negli ultimi anni i rincari hanno interessato proprio le voci di spesa che assorbono gran parte dei bilanci familiari dei nuclei economicamente più deboli

Istat, l'inflazione colpisce le famiglie più povere: in 7 anni incremento del 20 per cento

ROMA - A rimetterci sono sempre le famiglie più povere, anche quando si tratta di prezzi. L'inflazione negli ultimi sette anni ha colpito soprattutto le tasche più leggere, riversandosi su capitoli di spesa 'obbligati', di cui non si può fare a meno per sopravvivere, dagli alimentari alle bollette. Ecco che tra il 2005 e il 2012 gli aumenti più forti hanno riguardato proprio chi può contare su budget più ridotti, con un'impennata dei prezzi pari ad oltre il 20%. E', invece, andata molto meglio ai più ricchi: per loro la crescita si è fermata poco sopra il 16%.

A certificarlo è l'Istat, che dà così avvio a una nuova rilevazione, mettendo a punto indici ''satelliti'' rispetto al tasso d'inflazione ufficiale. L'obiettivo è sondare gli effetti dei rincari sulle famiglie, distinte in base ai loro livelli di consumo. Il risultato dell'indagine dell'Istat è chiaro: negli ultimi anni i rincari hanno interessato proprio le voci di spesa che assorbono gran parte dei bilanci familiari dei nuclei economicamente più deboli. Insomma piove sul bagnato.

Nel dettaglio, l'Istituto nazionale di statistica ha preso in considerazione l'indice dei prezzi armonizzato per i Paesi dell'Unione europea (Ipca) e ha poi suddiviso la popolazione italiana in cinque gruppi, dalle famiglie con esborsi minori, definite dall'Istat stesso come ''verosimilmente meno abbienti'', a quelle che possono permettersi di tirare fuori quanto vogliono per soddisfare i loro desideri, in altre parole le famiglie più ricche.

Cia: "Rincaro dei beni essenziali colpisce i piú poveri"

ROMA - L'inflazione colpisce prima di tutto le famiglie più povere, quelle che hanno meno possibilità di spendere. E la colpa è del forte rincaro dei prezzi al consumo che in questi anni ha coinvolto soprattutto beni essenziali come alimentari ed energia. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori, commentando i dati Istat. "E' chiaro che il quadro é oltremodo drammatico - aggiunge la Cia - e che bisogna agire al più presto con misure di sostegno alle famiglie, cominciando proprio dai ceti più deboli. Tanto più che la situazione è andata sempre peggiorando: basti pensare che solo nell'ultimo triennio il numero degli indigenti è cresciuto del 33%. Inoltre, negli ultimi dodici mesi sono aumentati del 9% gli italiani costretti a rivolgersi agli enti caritativi per un pasto gratuito o un pacco alimentare. In più - conclude la Cia - anche chi non vive una situazione di sofferenza così forte, dall'inizio della crisi in poi ha messo in atto comportamenti d'acquisto improntati alla prudenza e al massimo risparmio, in primis sulla tavola. La conseguenza è che a oggi i consumi sono crollati del 4%".

Federconsumatori: "Nel 2012 speso 7,8% in piú a famiglia"

ROMA - Nel 2012 una famiglia di 4 persone ha speso 323 euro, il 7,8% in più rispetto al 2011. Tra le città più care c'è Firenze; tra le meno care Milano. Questo quanto emerge dall'undicesima Indagine nazionale sulle tariffe del 2012 del Servizio idrico integrato, realizzata dal Centro ricerche economiche educazione e formazione di Federconsumatori, e presentata nel corso di un convegno a Firenze. Dal monitoraggio effettuato nelle 103 città campione emerge che ''per una famiglia di 4 persone con un consumo annuo pari a 200 metri cubi, la spesa media ammonta nel 2012 a 323 euro. Ciò significa che il servizio idrico integrato costa mediamente 1,62 euro per metro cubo di acqua misurata''. Dal confronto con la bolletta del 2011 emerge ''un aumento pari a 22 euro, cioè il 7,8% in piu'''. Confrontando con la bolletta del 2000 ''l'aumento risulta del 61%, mentre l'aumento dell'indice dei prezzi è stato del 28%. L'aumento medio della bolletta negli ultimi 10 anni è stato più del doppio rispetto all'aumento dell'inflazione''. Il primato delle città più care spetta alla Toscana, ''con Firenze, Pistoia e Prato a pari merito al primo posto, il secondo posto spetta ad Arezzo ed il terzo a Grosseto. Le città meno care sono Milano, Isernia, Catanzaro, Campobasso e Caserta''. L'area del Paese ''con la bolletta più elevata è il centro, a seguire il nord-est, il sud e le isole e per ultimo il nord-ovest''.

Tutti i rincari

ROMA - I prezzi di alimentari ed energia negli ultimi sette anni hanno registrato forti crescite che sono andate a pesare soprattutto sulle tasche delle famiglie più povere, mentre le più ricche hanno risentito meno dei rincari delle spese obbligate (dal cibo alle bollette).

Chi ha maggiori possibilità diversifica gli acquisti e, tra il 2005 e il 2012, ha potuto beneficiare anche dei ribassi rilevati per i servizi di comunicazione (telefonia). Ecco allora come in sette anni sono variati i prezzi nei diversi capitoli di spesa, tenendo conto della divisione delle famiglie in base al loro livello di esborso, dal più basso al più alto, secondo i dati dell'Istat.

SETTORE	VAR% PIÙ POVERI	VAR% PIÙ RICCHI
Beni alimentari lavorati	+23,0	+22,4
Beni alimentari non lavorati	+16,5	+16,7
Beni energetici	+43,8	+45,5
Servizi per l'abitazione	+24,6	+21,3
Servizi di comunicazioni	-9,9	-23,8
Servizi ricreativi-culturali	+17,1	+14,2
Servizi di trasporto	+27,8	+26,5
Totale	+20,2	+16,3

Ora se i più poveri hanno sperimento una crescita dei prezzi pari al 20,2% i più facoltosi hanno potuto contare su uno 'sconto' di 3,9 punti percentuali: per loro l'aumento è stato 'solo' del 16,3% (a fronte di una media del +17,5%).

Il divario a sfavore di coloro che già vanno avanti a fatica è dovuto al peso dei rincari di alimentari ed energia, doppio rispetto a quello sopportato dai più benestanti. I panieri utilizzati dall'Istat per tutti i gruppi di famiglie sono gli stessi, i prodotti non cambiano, ma varia l'impatto delle singole voci sui bilanci. Le spese per alimentari, gas, luce, benzina, affitto della casa si fanno sentire soprattutto sui 'meno abbienti'. Mentre chi ha più soldi diversifica gli acquisti, dedicando una fetta più ridotta alle voci obbligate e il resto al 'superfluo', come cene fuori, vacanze, abbigliamento, hi-tech e tutte le altre uscite quasi inesistenti tra i più poveri.

Più di recente la brusca frenata dell'inflazione ha mitigato un po' le differenze, che però rimangono: nei primi tre mesi del 2013, su base annua, per i meno danarosi l'aumento è stato del 2,5%, contro il +1,8% registrato per i più facoltosi.

I dati dell'Istat allarmano i consumatori, con il Codacons che invita a rivalutare gli stipendi e le pensioni al reale costo della vita. Intanto le associazioni degli agricoltori, Coldiretti e Cia, ricordano come nell'ultimo anno siano aumentati del 9% gli italiani costretti a rivolgersi agli enti caritativi per un pasto gratuito o un pacco alimentare.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Pubblicità
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

Marketing e Diffusione
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

El canciller de la República Elías Jaua calificó la gira del Presidente Maduro de "exitosa".
"Fue una gira exitosa en lo político y en lo económico. Hemos ratificado nuestra vocación unionista, el camino trazado por el presidente Hugo Chávez: 'Nuestro norte es el sur'. Empezando por Mercosur y Unasur. La Celac y la Alba", dijo.
En relación al informe presentado por la CIDH de restituirle la frecuencia a RCTV, "tendrán que invadirnos para obligarnos a acatar una decisión contra la paz y la estabilidad de Venezuela", enfatizó.

Jaua califica de "exitosa" gira de Maduro

CARACAS- El ministro de Relaciones Exteriores, Elías Jaua, calificó la gira realizada por el presidente Nicolás Maduro en Uruguay, Argentina y Brasil, como *"exitosa en lo político y económico"*.
"Fue una gira exitosa en lo político y lo económico. Hemos ratificado nuestra vocación unionista, el camino trazado por el presidente Hugo Chávez: 'Nuestro norte es el sur'. Empezando por Mercosur y Unasur. La Celac y la Alba", dijo en una rueda de prensa.
En tal sentido, el Canciller explicó que Venezuela firmó 51 acuerdos con sus socios del Mercosur, 13 de ellos con Uruguay, centrados *"en la ecuación energía-alimentos-industrialización"*.

Jaua:"No vamos a acatar la sentencia"

Por otro lado, el canciller Elías Jaua, se pronunció sobre el informe presentado por la Comisión Interamericana de Derechos Humanos (CIDH) ante la Corte Interamericana de Derechos Humanos (CorteIDH) sobre la decisión del Estado venezolano de no renovar la concesión del canal Radio Caracas Televisión (RCTV).
Dijo que en la CorteIDH *"se compran las sentencias, especialmente esas comisiones están controladas por los grandes medios de comunicación para garantizar tener el poder. En Venezuela el poder es el pueblo y el Estado como administrador de esa frecuencia tiene el derecho de otorgar esa frecuencia o no"*, dijo.
"Si la Corte decide que tenemos que restituirle la frecuencia a un determinado grupo económico, tendrán que invadirnos para obligarnos a acatar una decisión contra la paz y la estabilidad de Venezuela", enfatizó.
Afirmó que no acatarán la sentencia por *"inmoral, tarifada y violatoria de los Estados"*.

ECONOMÍA

Gobierno garantiza abastecimiento de café

CARACAS- El Gobierno Nacional garantiza el abastecimiento total de la materia prima para el café, pues tiene el control de 80% de la torrefacción y ha superado la cantidad de quintales previstos para la presente cosecha, precisó este viernes la presidenta de la Corporación Venezolana de Café, Tibisay León.
"La Corporación Venezolana de Café superó la meta que estaba prevista en 1.200.000 quintales y vamos por 1.296.000 quintales de café verde. Eso es un buen logro", dijo, durante el Tercer Encuentro Regional de Caficultores, realizado en el estado Anzoátegui.
León denunció que la derecha ha intentado crear una matriz a través de los medios de comunicación acerca de un falso desabastecimiento del rubro, por lo cual los ciudadanos compran más café del que necesitan.
"No hay desabastecimiento porque tenemos toda la materia prima garantizada y tenemos 80% de toda la torrefacción. La superación ha sido lograda por el trabajo conjunto entre Café Venezuela, la Empresa Nacional del Café y Fama de América", resaltó.
Igualmente, dijo que el Encuentro que se desarrolla este viernes continuará hasta el 31 de junio y posteriormente el sector caficultor elaborará un informe, que será entregado al presidente de la República, Nicolás Maduro, en el que se detallarán los procesos de producción actuales.
"Comenzamos el martes pasado. Ya hicimos el encuentro en los estados Sucre, Monagas y hoy en Anzoátegui. Haremos 15 encuentros a escala nacional, donde están los productores, porque las decisiones se toman en la comunidad, donde se produce el café, no desde el intermediario", agregó León.

COLOMBIA

Denuncia incursión de Ejército venezolano en su territorio

BOGOTÁ- El Defensor del Pueblo en Colombia, Jorge Armando Otálora, señaló que recibió denuncias de indígenas del corregimiento de Cacahual, en el Guainía (Frontera con Venezuela), en las que aseguran que hombres del Ejercito venezolano entran en su territorio para hostigarlos y quitarles las cosas que poseen.
Otalora a través de un comunicado manifestó que los indígenas le informaron que "a las 3.00 de la mañana de hoy 10 de mayo, hombres de la guardia del vecino país llegaron al lugar con atropellos contra los habitantes de la zona, en su mayoría indígenas dedicados a la minería artesanal".
Y explicó que a la defensoría del Pueblo colombiano "han venido llegando informes permanentes" en los que se advierte que un grupo de hombres de las fuerzas militares venezolanas se llevó dos embarcaciones de la comunidad cargada de diferentes elementos.
"Según los indígenas, los hombres de la guardia venezolana se llevaron enseres, alimentos, dos plantas de energía, dos motores para 'lanchas voladoras', 4 tambores de Acpm y 3 de gasolina (cada uno con 55 galones), y hasta un anillo de los moradores de la zona aledaña a Caño Sapo, afluente del río Atabapo, en jurisdicción colombiana", aseveró Otálora.

El funcionario advirtió además que no es la primera vez que hombres del Ejército del país vecino incursionan en territorio colombiano, por lo que solicitó la intervención del Ministerio de Defensa y de la Oficina de Asuntos Consulares de la Cancillería colombiana, pues los indígenas de Inírida ya empezaron a armarse con palos y machetes, cansados de tantos atropellos.
Agregó que "los pobladores de la zona se quejan del continuo 'boleteo' por parte de las autoridades venezolanas, que les están exigiendo como cuota 300 gramos oro para poder hacer su actividad, que insisten es en territorio colombiano".
Por último, Otálora resaltó la importancia de aumentar la presencia de la fuerza pública colombiana, ya que se trata de una zona muy extensa y la población se queja de la falta de protección.

NON RESTARE SOLO!
Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.

J-29778244-3

Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS CISL

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

BREVES

Capturan a narcotraficante colombiano en Barinas

BARINAS- En el estado Barinas fue detenido un narcotraficante de nacionalidad colombiana, identificado como Giraldo de Jesús Escalte Villegas, alías *"Escalante"*, así lo informó el director de la Oficina Nacional Antidrogas, Néstor Reverol.
Esta persona es el cabecilla de la banda *"Los Urabeños"*. Reverol anunció que realizan los trámites necesarios para trasladarlo a la ciudad de Caracas y acotó que ya se colocaron en contacto con las autoridades colombianas.
Alías *"Escalante"* estaba solicitado por Interpol, acusado de los delitos de tráfico de drogas y concierto para delinquir. Colombia ofrecía una recompensa por su captura de 200 millones de pesos y fue detenido cuando se encontraba cerca del consulado neogranadino en Barinas.
Giraldo Escalte formaba parte del Frente Resistencia Tayrona de las Autodefensas Unidas de Colombia y luego de su desmovilización se le vinculó a las llamadas *"Águilas Negras"* y *"Los Urabeños"*.

Fedeagro espera llamado del gobierno sobre producción de alimentos

El presidente de Fedeagro, Pedro Rivas indicó que la organización que representa desconoce los alcances de los acuerdos firmados por el gobierno venezolano con Argentina, Uruguay y Brasil en materia alimentaria.
"Lo ideal es que hagamos un balance general, con la participación del sector privado, ya que formamos parte de lo que suplimos internamente en el país, y que consideramos que es imperativo la participación nuestra, para evaluar cuáles son esos convenios más allá de lo que se logra adquirir".
Pedro Rivas manifestó su sorpresa por los convenios firmados, en la gira realizada por el presidente Nicolás Maduro a esos países sudamericanos. *"No teníamos noticias de que iba a ser para unos convenios de adquisición de alimentos".*
Por ello, espera la llamada del ministro de Agricultura y Tierras para que les notifiquen sobre la materia.

Crudo venezolano subió 2,46 dólares y cierra la semana en 101,97

La cesta venezolana de crudo y derivados subió 2,46 dólares en la semana en medio de las preocupaciones por los suministros debido a las tensiones geopolíticas en Oriente Medio y la publicación de indicadores positivos en Estados Unidos, China y Alemania, dijo el viernes el Ministerio de Petróleo y Minería.

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

**Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.
L'INCA ne ha tanti.
Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.
L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini.
Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con nostri operatori specializzato.**

Patronato INCA CGIL
L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

**Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123
Fax: 0212-761.2082
e-mail: caracas.venezuela@inca.it**

**Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561
email: maracay.venezuela@inca.it**

**Maracaibo: 0261-792.1002
e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it**

J-00267762-7

''La cuestionada y desprestigiada CIDH vuelve a arremeter contra la democracia y el pueblo venezolano'', manifestó el Presidente Nicolás Maduro

CIDH pide garantizar derechos básicos en Venezuela

CARACAS- La Comisión Interamericana de Derechos Humanos (CIDH) mostró este viernes su "preocupación" ante la situación política y social que vive Venezuela tras las elecciones y pidió que se garanticen a los ciudadanos sus derechos básicos.
En un comunicado, la CIDH instó al Estado venezolano a adoptar "de manera urgente" todas las medidas que sean necesarias a fin de "garantizar los derechos a la vida y a la integridad personal", así como los derechos políticos, el derecho de reunión y los derechos a la libertad de asociación y libertad de expresión.
El organismo encargado de velar por el respeto a los derechos humanos en América indicó que, tras conocer los hechos de violencia que sucedieron después de las elecciones del 14 de abril, se puso en contacto con el Gobierno de Venezuela para solicitar información sobre ellos.
Específicamente, la comisión pidió datos sobre las personas fallecidas y las investigaciones llevadas a cabo a este respecto, sobre las detenciones realizadas y su base legal, sobre la situación de salud de las personas detenidas, el uso de la fuerza en las manifestaciones, las agresiones a periodistas y las garantías laborales para evitar cualquier tipo de represalia por el ejercicio de la libertad de expresión.
Según la CIDH, Venezuela confirmó la muerte de 9 personas y señaló que otras 78 resultaron "lesionadas" durante los disturbios que sucedieron a la jornada electoral, mientras que las organizaciones de la sociedad civil han informado de 13 personas muertas en los hechos de violencia.
En su respuesta, Venezuela citó a la Fiscal General para indicar que "las víctimas eran partidarias del chavismo que fueron atacadas por grupos afectos a la oposición", e informó de que las investigaciones judiciales sobre estos hechos están en curso.
El Estado, sin embargo, no hizo ninguna referencia a las muertes y lesiones que habrían sido consecuencia del presunto uso excesivo y desproporcionado de la fuerza por parte de la Guardia Nacional, denunciado por las organizaciones de la sociedad civil.
En su comunicado, la CIDH también lamentó que varias personas resultasen heridas por "graves" agresiones sufridas el 30 de abril en la sede de la Asamblea Nacional de Venezuela, en un contexto en el cual el presidente de la Asamblea Nacional habría "negado el uso de la palabra a los congresistas que no reconocieran de viva voz a Nicolás Maduro como presidente".
Por todo ello, la comisión llamó al Gobierno a iniciar investigaciones sobre todas las muertes y hechos de violencia reportados, así como a reforzar todas aquellas acciones que garanticen que las investigaciones iniciadas se realicen "de forma diligente e imparcial".
Además, se emplazó al Estado venezolano a sancionar a las personas "que resulten responsables de estos hechos", lo cual debe ser determinado "mediante la conducción de juicios con todas las garantías del debido proceso, por un juez o tribunal competente, independiente e imparcial".

Rechazo

En tanto el Presidente de la República Bolivariana de Venezuela, Nicolás Maduro Moros, rechazó la posición adoptada por la Comisión Interamericana de Derechos Humanos (CIDH) con respecto a la arremetida violenta de grupos antichavistas sucedida en el país el pasado 15 de abril y consideró que el organismo siempre arremete en contra de la democracia y el pueblo venezolano.
El mandatario escribió en Twitter que ''la cuestionada y desprestigiada CIDH vuelve a arremeter contra la democracia y el pueblo venezolano''.
Añadió que ''una vez más la rechazamos y repudiamos'' la injerencia de esta Comisión en asuntos del país.
Ante esta postura el embajador de Venezuela ante la Organización de Estados Americanos (OEA), Roy Chaderton Matos, emitió un comunicado en el que expresó que era "deplorable, lastimosa e insólita" la postura de la Comisión con respecto a los hechos del 15 de abril.
''La CIDH, en su aparentemente prolija declaración, minimiza la muerte de 11 venezolanos, niños, varones y mujeres, partidarios del candidato triunfador Nicolás Maduro, arrollados, baleados o linchados por las turbas enardecidas que se lanzaron sobre las calles para desahogar la iracundia contagiada por el candidato vencido a pesar del apoyo ventajista que recibió de la dictadura imperial, de la dictadura mediática y de la ultra derecha venezolana, latinoamericana y europea", reza el oficio.

LETTA-GRILLO

Il premier: "Io agisco, tu insulti"

ROMA - Dopo aver incassato per settimane, Enrico Letta si toglie i guantoni e picchia duro su Beppe Grillo. Finora, pur senza chinare la testa, si era tenuto alla larga dalle polemiche, nonostante le punzecchiature del leader cinquestelle. Anzi, durante le consultazioni aveva invitato i grillini a ''scongelarsi'' per valutare i provvedimenti del governo senza pregiudizi. Richiesta subito declinata da Grillo che per tutta risposta lo aveva ribattezzato 'capitan Findus'.
L'ennesimo richiamo dell'ex comico genovese al golpe, con l'implicita accusa al capo dello Stato di aver 'diretto' un colpo di Stato, hanno però costretto il premier a rompere gli indugi con una dura risposta alle invettive di Grillo. Che ieri lo aveva canzonato: "Per 20 anni ha fatto il nipote di suo zio. Di professione fa il nipote?". L'occasione per replicare, viene offerta al capo del governo durante la conferenza stampa con il presidente dell'Europarlamento Schulz.
- Devo dire che é da 46 anni che faccio il nipote - premette ironico Letta. Che dopo una pausa di riflessione decide di lanciare l'affondo:
- Se Grillo la butta sull'insulto vuol dire che non ha molti argomenti. Ma io voglio occuparmi dei problemi del Paese e mentre con un decreto io toglierò lo stipendio ai miei ministri, vedo che lui fatica a non far prendere la diaria ai suoi parlamentari.
Potrebbe finire qui, ma decide che è meglio chiudere la pratica.
- E' la seconda volta che usa la parola colpo di Stato per ferire le istituzioni del nostro Paese che sono legittime e rappresentano la sovranità popolare - afferma il premier, ricordando che recentemente una giornalista cilena gli ha spiegato cosa vuol dire davvero subire un golpe ''facendogli fare una figuraccia''.
- Insomma – conclude -, anche per il massimo rispetto che abbiamo per il presidente della Repubblica, queste parole di Grillo sono totalmente inaccettabili.
Schulz si associa alla reprimenda:
- Non ho nessuna paura di Grillo - afferma sarcastico anche perchè non é "l'unico esemplare" in Europa dove anzi come lui ce ne sono parecchi.
La controreplica dell'ex comico non si fa attendere.
''Un mantenuto dalla politica dal 1996, Enrico Letta, ci fa lezioni di morale. Non le accettiamo da una persona che si tiene stretta i 46 milioni di rimborsi elettorali'', attacca dal suo blog. In suo soccorso arrivano anche le truppe parlamentari: ''M5S può dimostrare nei fatti di avere già mantenuto le sue promesse, mentre Letta è ancora nella fase di chi è costretto a declinare i verbi al futuro ('toglierò')'', attaccano i gruppi congiunti di Camera e Senato.
Lo scontro, per ora, termina qui. Il premier del resto è già impegnato su diversi fronti. Alla vigilia del conclave governativo nell'abbazia di Spineto, dove ogni ministro porterà i propri progetti, riunisce i capigruppo della sua 'strana' maggioranza. Chiede loro di farsi ''sentinelle'' di possibili malumori parlamentari. L'obiettivo è ''sminare le tensioni'' prima che diventino pericolose.

L'Assemblea dei 1.000 convocata alla Fiera di Roma non anticiperà il Congresso, scegliendo un segretario con una linea politica, ma eleggerà un garante per tutte le componenti

Pd, trovata l'intesa in extremis: Epifani traghettatore

ROMA - Il Pd sfiora il suo ''8 settembre'', cioè un'Assemblea nazionale al buio, ma alla fine trova l'intesa sul nome di Guglielmo Epifani quale segretario-traghettatore che, se avrà il voto dei 1.000 delegati, dovrà condurre il partito sino al Congresso di ottobre. E sarà lì che verranno affrontati i nodi della linea politica, sulla quale ci sono visioni antitetiche tra correnti, che però non saranno oggetto della discussione dell'Assemblea odierna. In tal senso il premier Enrico Letta sta limando il proprio intervento alle Assise per evitare uno slittamento della discussione sul tema tuttora divisivo delle larghe intese.
In queste ore le nubi che si erano addensate negli ultimi giorni si sono diradate, soprattutto perchè si è andato chiarendo un elemento: l'Assemblea dei 1.000 convocata alla Fiera di Roma non deve anticipare il Congresso, scegliendo un segretario con una linea politica; deve piuttosto eleggere un garante per tutte le componenti. Queste poi si confronteranno con le rispettive mozioni al Congresso, e lì si scioglieranno i nodi. E' ciò che hanno spiegato a tutti i componenti del Comitato preparatore dell'Assemblea, composto dai due vice-presidenti, Marina Sereni e Ivan Scalfarotto, i tre capigruppo Roberto Speranza, Luigi Zanda e David Sassoli, e dal coordinatore dei segretari regionali, Vincenzo Amendola. Ed è quello che hanno tentato di spiegare ai giovani di OccupyPd, riuniti ieri a Roma, il 'lettiano' Marco Meloni, il 'franceschiniano' Sassoli e alcuni giovani deputati di area bersaniana guidati da Fausto Raciti.
L'incontro, pur spigoloso, è servito per lo meno ad riassorbire i nuovi ''girotondini'' nella dialettica interna al partito. E in questa ottica è estraneo all'Assemblea anche il documento preparato da Laura Puppato e ieri sottoscritto dal prodiano Sandro Gozi contro le larghe intese, che potrebbe non essere messo nemmeno ai voti.
Nell'ottica dunque del traghettatore era stato fatto il nome ''istituzionale'' del capogruppo alla Camera, Roberto Speranza, che aveva pure il vantaggio di essere giovane. Ma l'interessato, nelle riunioni con gli altri componenti del Comitato preparatorio ha spiegato di non essere disponibile.
- Sono innamorato del mio mestiere di capogruppo - ha detto.
Si è puntato allora a tre nomi di esperienza e sempre di garanzia, come quelli di Anna Finocchiaro, Piero Fassino e Guglielmo Epifani. I primi due però hanno cariche istituzionali che mal si sposano con il nuovo ruolo per ragioni diverse (presidente della commissione Affari costituzionali del Senato e sindaco di Torino), mentre Epifani può conciliare il suo attuale incarico di presidente della commissione Industria della Camera con il ruolo di segretario.
Dopo una consultazione tra le varie anime del partito è emersa una ''ampia convergenza'' sull'ex segretario della Cgil, come hanno detto in una nota i membri del Comitato preparatorio, e al quale spetterà il compito, ha detto Dario Franceschini, di ''sostenere il governo e rilanciare il partito tenendolo unito''. Tutti gli altri nodi, a partire dalla decisione se il futuro segretario dovrà essere anche candidato premier o meno, saranno affrontati a partire da lunedì.

Serracchiani: "Non è un Congresso ma una resa dei conti"

ROMA - ''Oggi quello che è stato fatto è semplicemente anestetizzare, una situazione complicata; fare il congresso del Pd significa mettere in grave difficoltà un governo già fragile. Possiamo chiamarlo congresso ma in realtà è una resa dei conti. Lo è stato fin dalla sera del 25 febbraio. A questo punto credo che se quella di Epifani è la figura che si è scelta, ben venga. Ma spero che ci sia una data certa attraverso la quale si raggiunga lo scopo di riformare e rifondare il Pd''. Lo ha detto Debora Serracchiani, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, intervenuta alla trasmissione su La7 'Zeta' di Gad Lerner. Sulla candidatura alla segreteria nazionale di Gianni Cuperlo ha affermato:
- Cuperlo, che io stimo, temo appartenga a quella classe dirigente a cui la storia ha presentato l'ultimo biglietto.

DALLA PRIMA PAGINA

Pressing Usa su Europa:...

Poi l'Eurogruppo, lunedì a Bruxelles, dove presenterà le priorità economiche dell'Italia e le sue linee strategiche. In mezzo il 'ritiro' nell'abbazia di Sarteano domani con il governo.
- Ed è lì che - dice Saccomanni ai giornalisti all'arrivo a Hartwell House - si discuterà anche del decreto su Imu e cassa integrazione.
Sulla tempistica aggiunge soltanto :
- Arriverà all'inizio della prossima settimana. Siamo sulla buona strada.
Intanto i temi austerità e crescita restano centrali nel consesso G7, ed è intorno a questi che sembrano emergere messaggi anche verso l'Italia. Alcuni particolarmente chiari, come nel caso del ministro della Finanza tedesco, Wolfang Schaeuble, che ribadisce:
- E' importante che le politiche economiche trovino un equilibrio tra rigore e rigore e crescita.
Torna poi sui tassi di cambio che, dice ''non sono strumento adatto per stimolare la crescita''. Per l'Ue a ad Hartwell House c'è il commissario per le politiche monetarie Olli Rehn. Anche il suo messaggio non lascia spazio a dubbi e fa eco all'invito di Schaeuble sottolineando:
- Ciò di cui abbiamo bisogno in Europa è crescita sostenibile e creazione di lavoro oltre a progressi su riforme strutturali, che devono essere intensificate in paesi come Francia, Italia e Spagna.
Resta tuttavia il nodo - e non è un dettaglio - della fiducia. Lo ricorda il presidente della Bunesbank, Jens Weidmann, indicandola come premessa indispensabile per la crescita.
- Bisogna mantenere le promesse per la riduzione del deficit - precisa.
I sette grandi non mancano di soffermarsi anche sulle tensioni generate dai cambi con lo yen sceso ai minimi sul dollaro ed euro.
- Ma non si parli di guerra valutarie - dice ancora Rehn.
L'auspicio poi è anche che da questa riunione si possano segnare progressi verso l'unione bancaria:
- Da questo vertice ci aspettiamo un buon progresso nel recuperare fiducia sui mercati finanziari e nel fare andare avanti l'Unione Bancaria - ha detto il presidente dell'Erogruppo Jeroen Dijsselbloem - su questo argomenti dobbiamo lavorare in fretta per raggiungere risultati entro l'estate.

Grillo vuole il referendum...

Proprio così: sul diritto alla cittadinanza per i figli degli immigrati, nati e cresciuti nel nostro Paese da genitori che qui lavorano, è chiamata 'preventiva' alle armi. I partiti, anche quelli al governo, si dividono - dopo l'uscita di Grillo sul blog - nonostante tante volte il Presidente Giorgio Napolitano, su altri temi ascoltatissimo, abbia chiesto a più riprese, l'ultima lo scorso dicembre nella Giornata internazionale del migrante, una legge per i minori ''già di fatto integrati nella nostra comunità''.
Continua, intanto, la 'campagna' di insulti contro il ministro Cecile Kyenge che vuole più diritti per i 'nuovi italiani'. Questa volta sui muri di Pistoia le frasi razziste sono firmate da Forza Nuova. A Kyenge arriva la solidarietà del ministro Enrico Franceschini e di tante organizzazioni antirazziste. Per ora sullo 'ius soli', ci sono solo 230 mila firme depositate a Montecitorio da sindacati e associazioni che vogliono la legge e hanno il sostegno 'morale' del Presidente della Camera Laura Boldrini. Grillo, invocando la ''concertazione con la Ue'', lui che dall'euro vuole uscire, e le urne, scrive che ''una decisione che può cambiare nel tempo la geografia del Paese non può essere lasciata a un gruppetto di parlamentari e di politici in campagna elettorale permanente''. Oltre all'appoggio 'esterno' dei banchetti leghisti che saranno attivi dal week-end, il leader di M5S trova subito il consenso dei Fratelli d'Italia.
- Finalmente - dice il presidente di fdi Ignazio La Russa - una posizione chiara e condivisibile da Grillo: no allo jus soli salvo referendum. Ma siccome non esiste il referendum propositivo bisogna che ci sia un impegno a promuovere un referendum abrogativo se la maggioranza votasse una legge siffatta.
Ma l'ipotesi è scartata dal vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri che rassicura:
- Ci sono implicazioni di carattere sociale e culturale che non faranno mai dello 'ius soli' una legge dello Stato italiano.
Per il Pd, parla, tra gli altri, Livia Turco.
- Insisteremo con la nostra proposta. Un bambino figlio di immigrati di cui almeno un genitore è in Italia da cinque anni, se i genitori lo scelgono, può avanzare domanda di cittadinanza che dovrà essere confermata dal diretto interessato al compimento del diciottesimo anno - spiega Turco.

Letta ai ministri:...

Alla vigilia del conclave di due giorni all'abbazia di Spineto Enrico Letta, - nel vertice durato oltre tre ore con il vicepremier Alfano, i ministri Saccomanni, Franceschini, Moavero e Giovannini - ha invitato i capigruppo di Camera e Senato ad assumere il ruolo di ''sentinelle'', vigilando sui possibili punti di frizione nella maggioranza e lavorando, con incontri periodici, a ''sminare le tensioni''. Prima che insorgano incidenti.
In una maggioranza articolata e composta da forze politiche che fino a ieri si sono contrastate, ha spiegato il premier, il dialogo è indispensabile. Colpito dal clima positivo della riunione, Letta non avrebbe nascosto di essere consapevole della difficoltà del passaggio, insistendo molto sulla corretta impostazione del lavoro. Per questo il premier avrebbe chiesto a ciascun ministro di presentare un 'dossier' per il proprio dicastero, con riflettori accesi nei primi 100 giorni di governo su tre priorità: casa, lavoro e riforme. La prima: pensando per il dopo al riordino complessivo del sistema fiscale che grava sulla casa, Letta ha sostanzialmente confermato che un decreto sospenderà a giorni il pagamento della rata di giugno dell'Imu. Ma la questione casa non è solo Imu: per il premier occorre lavorare su altre tariffe e imposte che gravano sulle abitazioni, sugli incentivi per ristrutturazioni e risparmio energetico, e politiche attive per anziani, giovani e meno abbienti.
Seconda priorità è quella del lavoro, soprattutto giovanile. Una emergenza da affrontare nel quadro di un ''percorso europeo'', mettendo in campo una strategia nazionale che aiuti a gestire e non subire i passaggi europei. Il ministro del lavoro Enrico Giovannini, insieme ai capigruppo di maggioranza, nei prossimi giorni lavorerà perciò ad un pacchetto di misure organiche con le proposte di Pd, Pdl e Scelta Civica.
Infine le riforme istituzionali. Letta ha chiesto di individuare ''punti di ritorno'', in particolare sul tema della riforma elettorale.

NY

Sempre più italiani comprano casa e scelgono il lusso

WASHINGTON. - Si rafforza il mercato immobiliare a New York con un aumento delle vendite nel primo trimestre del 2013 pari al 6,3% in piú rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E sono sempre piú gli italiani a comprare, soprattutto nella fascia degli appartamenti di lusso. Si impennano in particolare i prezzi degli appartamenti nei condomini di Manhattan, che sono saliti del 13,8%, raggiungendo un costo medio di 1.195.000 dollari: in aumento, ma piú che dimezzati, anche i costi degli appartamenti in cooperativa, saliti del 5,6% nel confronto con il primo trimestre del 2012. L'analisi é della Vivaldi Real Estate, un azienda immobiliare italiana attiva a New York, che registra inoltre la forte diminuzione dell'inventario di appartamenti sul mercato a New York le cui unitá sono calate del 34.4% nel corso del 2012. ''Quanto agli investimenti degli italiani a New York - spiega all'Ansa, Guido Pompili, fondatore e amministratore delegato della Vivaldi - sono leggermente in aumento: rimangono stabili gli acquisti da parte di italiani di appartamenti entro il milione di dollari, mentre sono saliti quelli di lusso tra i 5 e gli 8 milioni di dollari''.

COREA SUD

Molestie negli Usa: via portavoce del Presidente Park

TOKYO. - La 'mano morta', nella versione meno compromettente, fatta dal suo portavoce ad una giovane stagista a pochi metri dalla Casa Bianca, rischia di rovinare l'immagine della presidente sudcoreana Park Geun-hye, a livello internazionale e domestico, dove l'indignazione generale ha costretto il suo Ufficio a offrire ''pubbliche scuse''. L'incidente, imbarazzante e ai limiti dell'incredibile, é accaduto martedí a Washington durante la visita ufficiale negli Stati Uniti, esordio diplomatico per Park, prima donna ad aver conquistato la piú alta carica istituzionale del Paese e al lavoro per rinsaldare i legami con la Casa Bianca di fronte alle imprevedibili mosse dei nordcoreani del dittatore Kim Jong-un.

Il portavoce, Yoon Chang-jung, é stato licenziato in tronco dopo le accuse di molestie sessuali contro una donna coreano-americana, poco piú che ventenne, in un hotel della capitale. L'episodio, avvenuto a poche ore dall'incontro tra Park e Barack Obama, l'appuntamento piú importante e delicato della missione, ha costretto la Blue House, l'Ufficio presidenziale sudcoreano, alle ''pubbliche scuse'' nella tarda serata di Seul. Le modalitá scelte, alquanto frettolose e impacciate, hanno rimarcato la gravitá del caso che ha scatenato, con la spinta dei media, l'indignazione generale e inferto un durissimo colpo all'amministrazione Park, a meno di tre mesi dall'insediamento.

- In qualitá di press officer senior, esprimo delusione e dispiacere per il fatto che una persona del mio ufficio sia stato coinvolto in un atto improprio - ha detto Lee Nam-ki, offrendo ''le sentite scuse al popolo e al presidente''.

La polizia di Washington ha ammesso l'esistenza di indagini in corso sull'ipotesi di ''un reato di molestie sessuali'' a carico di ''un sospettato di sesso maschile di 56 anni'': il rapporto, a tal proposito, ha menzionato ''palpeggiamenti del fondoschiena senza il permesso'' della donna. Nessun nome é stato fatto in via ufficiale, ma l'imbarazzo nell'entourage della presidente ha fatto emergere l'identikit di Yoon, anche in riferimento alla corrispondenza dell'etá. Secondo i media di Seul, l'ex giornalista ha lasciato subito Washington, giá mercoledí, saltando la tappa di Park a Los Angeles, ultima del viaggio di cinque giorni. La stampa Usa parla di nuovo caso Strauss-Khan (l'ex direttore dell'Fmi accusato di molestie), anche perchè Yoon avrebbe lasciato l'hotel in fretta e furia, senza neanche prendere le valigie. In Corea del Sud, l'ex portavoce é stato interrogato dall'Ufficio del segretario anziano presidenziale per gli affari civili facendo perdere le tracce

Santos domani in Piazza San Pietro parteciperá alla canonizzazione della prima santa del suo paese, Laura Montoya. "La guerriglia sta iniziando a capire che é possibile cambiare le pallottole per i voti"

Papa: "Presidente della Colombia sostenga la pace con le Farc"

BOGOTA'.- Il sostegno spirituale nel processo di pacificazione tra il governo e i guerriglieri delle Farc, per porre fine a un lungo conflitto armato: é uno dei temi chiave che il presidente colombiano, Juan Manuel Santos, porterá in Vaticano, dove lunedí sará ricevuto da Papa Francesco.

- I colombiani stanno facendo un immenso sforzo per porre fine ad un conflitto armato che va avanti ormai da mezzo secolo. Le preghiere e parole del Papa rappresentano un sostegno che apprezziamo immensamente, cosí come l'opera di conciliazione promossa dal Vaticano - ha sottolineato Santos all'Ansa, poche ore prima di partire per l'Italia.

Tra i temi al centro della visita c'é quindi proprio quello del conflitto con le Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc, la piú antica guerriglia dell'America Latina), conflitto che continua a insanguinare il paese. Lo scorso sabato, in un combattimento con l'esercito colombiano alla frontiera con l'Ecuador, é stato ucciso Leonidas Zambrano Cardozo, uno dei comandanti dei guerriglieri.

- La Santa Sede é sempre stata disposta a collaborare - ha aggiunto Santos, ricordando i colloqui di pace che dalla fine dell'anno scorso portano avanti a Cuba governo e Farc. Bogotá punta ad un processo di pace ''serio, degno, realista'', processo che rimane ''complesso, visto che richiede pazienza e a attenzione, ma che avviene in condizioni molto diverse dai tentativi fatti in passato".

- La guerriglia sta iniziando a capire che é possibile cambiare le pallottole per i voti - ha concluso Santos, che domani in Piazza San Pietro parteciperá alla canonizzazione della prima santa del suo paese, Laura Montoya, nota in Colombia come 'madre Laura', nata nel 1847 e che per anni ha lavorato nella selva quale missionaria nell'opera di catechesi degli indigeni emberá, che vivono tra la Colombia e Panama.

USA-CLEVELAND

L' "Orco" confessa torture: rischia la pena di morte

WASHINGTON. - Ariel Castro, l'orco di Cleveland, sta collaborando con gli inquirenti, confessando gran parte dei reati contestati, sulla base delle indicazioni fornite dalle sue vittime ormai libere. Tuttavia, rischia lo stesso di andare davanti al boia: il procuratore a cui é stata affidata la pubblica accusa, Timothy McGinty, ha detto chiaramente che intende incolparlo di omicidio aggravato, per aver picchiato Michelle Knight sull'addome, provocandole almeno 5 aborti. Un reato che in Ohio potrebbe essere sanzionato con la pena di morte. Ora anche il test Dna conferma che la figlia che Amanda ha partorito sei anni fa nella casa degli orrori é figlia del suo aguzzino.

Nel frattempo, continuano a emergere nuovi dettagli sulla prigionia.

- Ariel Castro - sintetizza la Polizia - creó una camera della tortura a casa sua, che per dieci anni é stata una prigione privata nel cuore della cittá. La raccapricciante brutalitá delle torture che queste ragazze hanno subito lungo questi dieci anni - spiegano le stesse fonti - sono aldilá di ogni umana comprensione.

Alla Cnn parla anche Angie Gregg, una delle figlie avute da Ariel durante il primo matrimonio:

- Per me é morto: é il criminale piú cattivo, vile e demoniaco che esista. Non voglio piú vederlo in vita mia. In famiglia non abbiamo un dna di mostri - prosegue quasi in lacrime -. In passato ho conosciuto un uomo gentile e amichevole. Ma ora - aggiunge la ragazza - non ci saranno piú visite, né telefonate. Lui non potrá essere mai piú mio padre, non posso accettarlo.

Quando ha saputo la notizia del rapimento delle tre ragazze, spiega che avrebbe ''voluto morire''. Lei assieme al marito, in questo decennio, é stata spesso ospite nella casa degli orrori, ma purtroppo non ha mai avuto alcun sospetto:

- Abbiamo mangiato, ascoltato musica. Papá é sempre apparso rilassato, divertente, non ci ha mai messo fretta perché andassimo via.

Poi ricorda alcuni dettagli, che ora, alla luce dei fatti, assumono grande significato, ma che all'epoca erano del tutto banali: '

- La musica era sempre altissima, ma lui era un appassionato. Anche la porta della cantina era sempre sbarrata. Una volta gli chiesi se potevo andare su, a vedere la mia cameretta di quando ero piccola. Ma lui mi disse che era meglio di no perché era piena di sporcizia, in totale disordine.

Quindi, Angie sottolinea come non volesse mai rimanere a dormire fuori:

- Magari veniva a trovarci molto presto, per poi tornare a casa sua entro la sera.

Poi un aneddoto riguardante la figlia sua e di Amanda.

- Un giorno mi fece vedere la foto della bimba scattata sul cellulare. Io dissi che sembrava Emily, mia sorella, da piccola. Gli chiesi se fosse sua. Ma lui mi ripeteva che era la figlia della sua ragazza con un altro uomo. Io non ci credetti, al massimo pensai che si trattasse di una figlia illegittima. Ma certo non potevo immaginare quale fosse la veritá.

Nelle prove libere del GP di Spagna domina il tedesco della Red Bull, ma la rossa di Maranello c'è ed è vicina. Alonso predica prudenza: "Anche in passato abbiamo fatto bene il venerdì e poi.."

Vettel avanti d'un soffio, ma la Ferrari è vicina

MONTMELO' - Ritorno in Europa e in pista per la Formula 1 targato ancora una volta Sebastian Vettel. Nel venerdì di libere del Gran Premio di Spagna, il campione del mondo della Red Bull si mette tutti dietro, ma non cancella le buone sensazioni regalate dalla Ferrari, che ha dominato la sessione semi-bagnata del mattino, con Fernando Alonso e Felipe Massa a dettare i tempi e protagonisti anche nel pomeriggio: i 17 millesimi di differenza tra lo spagnolo della scuderia di Maranello e il rivale tedesco dicono tutto.
Buone sensazioni in casa Ferrari, sia per gli ottimi tempi che per il passo gara, che comunque lasciano Alonso piuttosto cauto in vista delle qualifiche di oggi e della corsa di domenica, quinto appuntamento della stagione 2013 di Formula 1 che riporta il Circus nel Vecchio Continente.
"La macchina sembrava ben bilanciata - ha ammesso Alonso al termine delle seconde prove libere sul circuito di Montmelò - anche in passato abbiamo fatto bene di venerdì poi abbiamo visto volare Mercedes e Red Bull. Dobbiamo stare cauti".
Prudenza dunque dalle parole dell'asturiano che deve rimontare i 30 punti di distacco in classifica da Vettel e sa che il tedesco della Red Bull non starà certo a guardare i passi avanti della Ferrari.
"I segnali di questa giornata sono positivi, siamo stati veloci sia al mattino che al pomeriggio e la macchina è sembrata bilanciata sia a pieno carico che con poca benzina. Ma - sottolinea il pilota di Oviedo che sul circuito a pochi minuti di macchina da Barcellona potrà contare sul sostegno del pubblico - è sempre prematuro trarre conclusioni al venerdì quando tutto sembra andare bene, perché in passato abbiamo già visto come gli avversari possano volare in qualifica. Abbiamo tantissimi dati da analizzare questa sera, soprattutto perché la pioggia del mattino ci ha costretto a concentrare quasi tutto il programma previsto sull'asciutto nel secondo turno di prove. Certamente le sensazioni sono buone e anche se siamo consapevoli che qui non sarà facile siamo sicuri di poter lottare tra i migliori. Non mi aspetto grandi sorprese rispetto al Bahrain - ammette Alonso - credo che il gruppo di testa sia ormai definito, con Red Bull, Mercedes, noi e Lotus, anche se dobbiamo vedere quanto McLaren sia riuscita a migliorare e stare attenti anche a Force India, che in qualifica e gara è molto forte".
Buone sensazioni anche per l'altro ferrarista Massa: "E' andato tutto bene, anche se al mattino la pioggia ha ridotto il tempo a disposizione per provare tutto quello che avevamo in programma nel primo turno. Il lavoro iniziato appena la pista si é asciugata è stato poi completato nella sessione pomeridiana, prestando la massima attenzione al comportamento della macchina con i due tipi di gomme scelti dalla Pirelli per questo circuito, soprattutto alla nuova mescola dura. Anche nella simulazione di gara la macchina è sembrata competitiva e questo mi rende molto fiducioso, spero di riuscire a far bene fino alla fine del weekend".
Della buona performance in pista della Ferrari non si dice preoccupato più di tanto il leader della classifica Vettel, autore del miglior tempo di oggi in 1'22"808: "penso che sono sempre stati forti in gara, quindi vedremo. Per quanto ci riguarda siamo soddisfatti d'aver ottenuto molte informazioni sulle gomme. Questa mattina è stata una perdita di tempo con la pioggia, ma questo pomeriggio è stato abbastanza positivo. E' meglio essere più o meno sulla parte superiore della lista dei tempi che da qualche parte nel mezzo della graduatoria del venerdì ".

TORINO

Filadelfia, la rinascita dello stadio degli invincibili

TORINO - Prende forma il nuovo Filadelfia. Ieri mattina è stato presentato a Torino il progetto preliminare relativo alla ricostruzione dello stadio in cui il Grande Torino divenne leggenda vincendo cinque scudetti consecutivi.
Avrà due campi da calcio, uno dei quali per le amichevoli della prima squadra e le partite della Primavera, in grado di ospitare 4 mila persone.
Il progetto, per il quale entro il 10 giugno saranno effettuate le verifiche di compatibilità urbanistica, prevede la conservazione dei monconi delle vecchie gradinate e della storica biglietteria. Il nuovo Filadelfia costerà 8 milioni di euro; la sua gestione sarà affidata al Torino Football Club.

VENEZUELA

Domenica il 'Clásico', con gli occhi puntati a Barinas

Fioravante De Simone

CARACAS - L'hanno definito 'il classico delle deluse', più semplicemente sarà un'edizione in più del 'clásico del fútbol venezolano', un Caracas-Deportivo Táchira como questo da tempo che non si viveva. Normalmente 'rojos del Ävila' ed 'aurinegros' incrociavano i destini per contendersi il campionato, tra le due hanno vinto in totale 18 'estrellas'.
Attualmente le due compagini non sono in forma come negli anni passati, il Caracas ha remote possibilità di vincere lo scudetto mentre il Táchira è in lotta per i playoff per la Coppa Suramericana.
Lo stadio Olimpico della UCV sarà lo scenario della 90ª edizione del 'Clásico' in campionato che vede un bilancio di 29 vittorie del Caracas (l'ultima lo scorso mese di dicembre, vittoria 3-1 a San Cristóbal con tripletta di Fernando Aristeguieta), 30 pareggi (l'ultimo 1-1, il 6 maggio 2012 a Caracas) e 30 vittorie del Deportivo Táchira (l'ultima l'11 dicembre 2011, 2-1 a Pueblo Nuevo).
La squadra che ha come sede la 'Cota 905' deve sperare in un vero e proprio miracolo per alzare sotto il cielo capitolino la Coppa come campione del 'Torneo Clausura'. I rojos del Ávila devono battere gli acerrimi rivali del Táchira e sperare in un pari tra Anzoátegui e Trujillanos, che il Zamora perda contro l'Estudiantes e che il Lara non superi il Mineros.
Se si materializzasse questa combinazione di risultati Caracas, Anzoátegui e Zamora resteranno appaiati con 32 punti. I capitolini sarebbero campioni grazie agli scontri diretti.
La cosa più probabile è che il Zamora, con Sanvicente come condottiero, vinca il Clausura, questo grazie al fatto che affronterà in casa l'Estudiantes già salvo. In questo caso il Caracas dovrà accontentarsi dei preliminari della Coppa Libertadores, con il tabú che fino al 2013 nessuna compagine venezuelana l'ha superata. Non entrare nella fase a girone sarebbe un duro colpo per i capitolini. La direttiva del Caracas ha chiesto pazienza ai tifosi del 'rojo', peró i tifosi sono impazienti, abituati come sono a vivere altre situazioni.
La 'barra' chiede che a pagare per questi risultati 'negativi' sia Ceferino Bencomo e che ci sia una rifondazione nella squadra per permettere di rivivere momenti pieni du successi. Uno dei candidati alla panchina del Caracas è l'italo-venezuelano Eduardo Saragó, il re Mida del calcio 'criollo' vittorioso in passato con Zamora, Deportivo Italia e Deportivo Lara, ma stando alle indiscrezioni non si è arrivato ad un accordo economico. Un altro potrebbe essere Chuy Vera, protagonista con l'Estudiantes de Mérida.
Oltre al 'Clásico' tutti gli occhi saranno puntati sullo stadio 'La Carolina' di Barinas, dove il Zamora affronterà l'Estudiantes. In caso di vittoria dei bianconeri si alzerebbero con il 'título' del 'Clausura', ma in caso di ko, su altri campi suoneranno le sirene ed inizieranno a prendere la calcolatrice per fare i calcoli e vedere chi sarà il campione.
A Puerto La Cruz, giocheranno Deportivo Anzoátegui e Trujillanos, padroni di casa ed ospiti devono assolutamente vincere se vogliono ottenere il Torneo e come già detto sperare in un ko del Zamora.
Il Deportivo Lara ospiterà il Mineros, in caso di vittoria dovrà 'gufare' una serie di risultati favorevoli, ma comunque, anche se remote, matematicamente ha ancora possibilità di vincere.
Il Deportivo Petare giocherà in trasferta contro l'Aragua, i 'municipali' si giocano la possibilità di qualificarsi per i play off valevoli per la Copa Suramericana.
Un'altra delle compagini nella volata per la Suramericana è l'Atlético El Vigía che ospiterà il Monagas, già retrocesso. In caso di vittoria dei padroni di casa entrerebbero nel gruppo che parteciperà ai play off.
Le altre sfide della 17ª giornata sono Portuguesa-Real Esppor, Zulia-Yaracuyanos ed Atlético Venezuela-Llaneros.

Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos FIAT
RIF: J - 00-764990
PRESENTA
nel mondo dello sport
Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos. Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0
repuestos FIAT originales
REPUESTOS REIGA C.A.
Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.
Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial industrial, locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 -7765 -6011 . Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il
PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA,
A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale

INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

WWW.VOCE.COM.VE

L'australiano Hansen della Lotto-Belisol vince la tappa con traguardo a Pescara. Lo spagnolo approfitta ed è la nuova maglia rosa

La pioggia stravolge il Giro, Intxausti nuovo leader

PESCARA - I fuochi d'artificio sono stati anticipati di un giorno, sulle rive dell'Adriatico, dove i colpi di cannone hanno accolto i clamorosi rovesci nelle prime posizioni della classifica generale del 96º Giro d'Italia di ciclismo.
La pioggia ha invece bagnato la maglia rosa nuova di zecca del basco Benat Elorriaga Intxausti, che in carriera non ha vinto tanto, ma al Giro ha sempre navigato nelle posizioni di vertice. Già l'anno scorso si era messo in mostra, facendo intravedere una certa predisposizione per le corse a tappe.
A Pescara ha vinto l'australiano Adam Hansen, protagonista di una fuga di oltre 140 chilometri. Alla partenza da Marina di San Salvo si temeva una tappa fin troppo insidiosa, una specie di 'Liegi' in miniatura, con una serie infinita di salite, brevi ma dure, seguite da discese tecniche e rese molto pericolose dalla pioggia, che è cominciata a cadere a metà gara.
La fuga di giornata, oltre ad Hansen, ha visto protagonista anche Emanuele Sella, finito un paio di volte a terra. C'é stato spazio pure per un attacco di Danilo Di Luca, padrone di casa e favorito per la vittoria di tappa. Nel finale è successo di tutto: protagonista la pioggia

e una strada che sembrava ricoperta di sapone, sulla quale sono caduti (quasi) tutti: soprattutto Nibali a Wiggins. Unici a restare in sella Hesjedal ed Evans, ma anche Scarponi. Alla fine chi ha pagato più è stato proprio Wiggins che, dopo essere finito a terra, ha avuto paura di farsi molto male e si è letteralmente paralizzato sui pedali, incapace di riprendere il ritmo di gara. Nibali, che nell'ultima discesa è partito in quarta, invece, dopo una scivolata in curva, si è ripreso abbastanza bene e (quasi) senza paura. L'inglese no. 'Wiggo' non è riuscito ad allontanare gli spettri, pensando forse anche alla cronometro di domani che lo vedrà sicuro protagonista.
Ai -19 km, sulla salita di Santa Maria de Criptis, il protagonista è stato appunto Di Luca che, dopo un allungo, ha raggiunto Taborre. L'abruzzese di Spoltore ha infiammato la corsa che, di lì a poco, è letteralmente esplosa, con Scarponi, Nibali e Gesink pronti a rispondere alle 'provocazioni' del vincitore del Giro 2007. Già a quel punto, Wiggins è apparso in difficoltà, finendo in coda al gruppo e staccandosi dagli attaccati.
Il 'baronetto' ha dimostrato di patire, e molto, i percorsi eccessivamente tortuosi, le discese ardite, le curve a gomito. In altre parole, tutte le insidie e le trappole che il Giro d'Italia gli riserva quotidianamente. Prima dell'ultimo strappo, a San Silvestro, Nibali è partito e solo il fato è riuscito a fermare il suo impeto.
Ai -7,9 chilometri, lo 'Squalo dello Stretto' è finito lungo, con il sedere per terra, ma si è rialzato immediatamente senza battere ciglio. Poco dopo è andato ko anche Wiggins, in curva: da quel momento, per il leader della Sky è come se si fosse spenta la luce. Hansen è volato verso il traguardo, Intxausti si è intanto vestito di rosa per soli 5" su Nibali (che sarebbe stato leader senza quella caduta).
I due domani partiranno rispettivamente all'ultimo e al penultimo posto, a Gabicce mare; il messinese, in particolare, avrà 1'27" da gestire su Wiggins. Forse non basterà per evitare il sorpasso del cronoman inglese, ma gli permetterà di guardare avanti con rinnovata fiducia. Anche Nibali, infatti, adesso sa che questo Wiggins non è imbattibile, soprattutto se non ha al proprio fianco un gregario come il Chris Froome del Tour 2012.

INTERNAZIONALI D'ITALIA

Roma capitale del tennis mondiale

Romeo Lucci

ROMA – Appena arrivato all'aeroporto di Fiumicino, mi imbatto in una gigantografia di Rafael Nadal in vesti insolite per uno abituato a sporcarsi di terra rossa sin da quando era bambino. Camicia bianca, cravatta scura ed in evidenza lo slogan degli Internazionali BNL d'Italia 2013: "Il grande tennis con un tocco di classe". L'eleganza della moda italiana, che nonostante la complessa congiuntura economica continua a dettare legge in ogni angolo del pianeta, ed uno degli sport più affascinanti in assoluto si fondono dunque in un appuntamento destinato a calamitare le attenzioni di tutti gli appassionati. E non solo.
La sensazione che aleggia per le strade della Capitale è che sia praticamente impossibile

non lasciarsi coinvolgere dalle atmosfere di questi giorni. Ci aspetta una settimana di grande tennis e straordinari protagonisti nell'ineguagliabile scenario del Foro Italico. Un villaggio di campi da gioco, negozi e punti di ristoro, che accoglierà migliaia di tifosi da tutto il mondo e li accompagnerà per mano fino alle finali in programma per il prossimo weekend sulla terra rossa del mitico Centrale.
La cerimonia di apertura, i sorteggi per i tabelloni ed i primi incontri sono previsti per domani e, mentre fervono i preparativi, si segue con grande attenzione quanto accade nel Master 1000 di Madrid, dove non sono di certo mancate le sorprese. Djokovic e Federer sono infatti già stati eliminati, rispettivamente per mano di Dimitrov e Nishikori, e sono dunque chiamati ad un repentino riscatto proprio in Italia. Murray e Nadal continuano invece la loro corsa con un occhio al ranking ed ai punti in palio, fondamentali per puntare al vertice. Regalano spettacolo anche le donne, attese a Roma da fans e fotografi.
Ne vedremo delle belle insomma. E non si tratterà soltanto di Sharapova ed Ivanović ma dei più grandi talenti del circuito.

L'agenda sportiva

Sabato 11
-Calcio, Serie A: anticipi giornata 37ª
-Calcio, Serie B: 40ª giornata
-Basket, giornata della LPB
-Ciclismo, Giro: 8ª tappa

Domenica 12
-Calcio, Serie A: giornata 37ª
-Calcio, Venezuela: 17ª giornata Torneo Clausura
F1, GP della Spagna
-Ciclismo, Giro: 9ª tappa

Lunedì 13
-Basket, giornata della LPB
-Tennis, al via gli Internazionali di Roma

Martedì 14
-Basket, giornata della LPB
-Ciclismo, Giro: 10ª tappa
-Tennis, giornata degli Internazionali di Roma

Mercoledì 15
-Basket, giornata della LPB
-Ciclismo, Giro: 11ª tappa
-Tennis, giornata degli Internazionali di Roma
-Calcio, finale Europa League

Giovedì 16
-Basket, giornata della LPB
-Tennis, giornata degli Internazionali di Roma
-Ciclismo, Giro: 12ª tappa

El mejor regalo para Mamá

CARACAS- La mujer venezolana es altamente reconocida por su belleza, sin dejar de lado su espíritu luchador, emprendedor y muy coqueto. Por eso en esta fecha tan especial como es el Día de Las Madres te invitamos a consentirla para destacar las cualidades de su piel, rostro, y que se vista con las últimas tendencias de la moda.

Para las amantes del color, la marca Valmy brinda una variada gama de Esmaltes Endurecedores, con diferentes tonalidades y acabados, para lucir siempre uñas con el brillo y la dureza del diamante, con un toque muy vanguardista.

Con la línea de maquillaje Perfect Finish lograrás un rostro perfecto y libre de brillo; compléntalo con una mirada de película gracias a las máscaras de pestañas Perfect Lash Efecto Zoom y 3D. Y el toque final lo puedes lograr con los labiales Perfect Color que cuidan y embellecen este rasgo tan femenino.

La belleza de la piel no queda por fuera, para ello la marca te ofrece su línea Skin Solutions que va desde lociones nutrientes, cremas hidratantes y reafirmantes, hasta deliciosas fragancias que brindan una deliciosa frescura en la piel.

La pinta ideal para Mamá

La marca deportiva RS21, ofrece las mejores opciones para regalarle, a ese ser que tanto amas, la combinación perfecta para luzca más bella que nunca.

En las tiendas RS21 Experience y Prime Shoes encontrarás una amplia variedad de productos tanto en calzados casuales y deportivos, como los nuevos modelos de las líneas de textil y accesorios para regalarle a mamá el look que mejor se adapte a sus preferencias. Combina un conjunto de pantalón y top en colores de última moda y haz juego con un práctico bolso de mano, para las mamás deportivas, o una preciosa Tshirt con un cinturón de colores brillantes para las más fashionistas.

Haz feliz a Mamá y apoya una buena causa

La franquicia de perfumes y productos de cuidado personal, Perfumes Factory, te trae una excelente opción para regalar el Día de las Madres con la cual se suma en la prevención del cáncer de mama.

Con el propósito de hacer feliz a ese ser tan especial que es Mamá, la casa perfumera ha diseñado una promoción para que puedas obsequiarle su fragancia favorita en un hermoso kit de regalo y con tu compra, Perfumes Factory estará dando un aporte a la Organización SENOSALUD; que desde hace varios años realiza una ardua labor en la lucha contra esta terrible enfermedad del siglo XXI.

La promoción, que se llevará a cabo en todo el territorio nacional desde el 19 de abril y hasta el 19 de mayo, consiste en que al comprar dos perfumes de 50 ml por 299,90 Bs., te llevas la crema hidratante totalmente gratis, y al agrandar tu kit por - tan solo 70 Bs más - adquieres el kit con 2 perfumes de 100ml y de regalo la crema hidratante perfumada.

Ceramihogar remodela la casa a Mamá

La celebración del Día de Las Madres es una ocasión especial para sorprender a estos seres especiales, especialmente para aquellas que desean renovar algunos ambientes del Hogar. Es por esto que Ceramihogar se une a la celebración de esta importante fecha, a través de su campaña *"Vive la emoción de remodelar con la promoción Mes de Las Madres"*, en la que durante el mes de mayo, invita a sus usuarios a disfrutar de ofertas especiales en diversos productos a través de su red de tiendas a nivel nacional.

Entre los rubros que cuentan con atractivos descuentos se encuentran baldosas para piso y pared en diversos formatos, grifería para el baño y la cocina, fregaderos y piezas sanitarias para todos los gustos.

Cestaticket celebra el mes de las madres

Iniciando el mes, Cestaticket llena de magia a las madres con la rifa de entradas VIP para el espectáculo más esperado del año, "Dralion del Cirque du Soleil".

Adicionalmente, todos los usuarios de Cestaticket® pueden disfrutar de otras promociones durante el mes de mayo, "Con Cinex" pagando 2X1 en el valor del boleto y "Con Wendy's" por tan sólo Bs. 88 podrán llevarse dos hamburguesas Big Classic con queso, dos bebidas medianas y unas papas fritas extra grande, ahorrando casi 40% del valor regular de estos productos.

"Trabajamos constantemente para obtener alianzas estratégicas con reconocidas marcas que nos permitan ofrecer excelentes promociones; cumpliendo con el propósito de satisfacer los gustos y necesidades de los trabajadores venezolanos", manifestó Rita Elena González, Directora de Mercadeo y Comunicaciones de Cestaticket Services.

La meta de la entidad financiera para este año 2013 es entregar 300 mil tarjetas de crédito American Express de B.O.D.

B.O.D. lanza la tarjeta de crédito American Express

CARACAS- El Banco Occidental de Descuento realizó el pasado 7 de mayo, el lanzamiento de la nueva Tarjeta de Crédito American Express, con un financiamiento rotativo a 48 meses de plazo y los beneficios exclusivos que ofrece esta prestigiosa marca, en sus cuatro categorías: Blue, Gold, Green y Platinum. Andrés Pérez Capriles, vicepresidente ejecutivo de Negocios de B.O.D. y Corp Banca, destacó *"con este lanzamiento ampliamos nuestro portafolio de tarjetas de crédito American Express tenemos una cobertura y penetración del 97% en el segmento de actividades de viaje y entretenimiento, que vamos a seguir manteniendo y profundizando. Cada día su aceptación se expande más porque no sólo nos dedicamos a este segmento; estamos penetrando en grandes cadenas y comercios. Estamos teniendo cada vez más presencia de nuestro producto a nivel nacional"*.
Asimismo señaló que la meta para este año es entregar 300 mil tarjetas de crédito American Express de B.O.D. y los requisitos para adquirirlas son los mismos que se exigen para cualquier tarjeta de crédito.
A partir del lunes 13 de mayo, las personas podrás solicitar la nueva tarjeta de American Express.

En el encuentro también estuvieron presentes Carlos Pascual, vicepresidente y gerente general de American Express, y Alberto Cortés, vicepresidente de Medios de Pago de B.O.D. y Corp Banca.
Por su parte, Carlos Pascual agradeció tener al B.O.D. como socios de American Express en este lanzamiento. *"Estos productos son solamente la primera parte de lo que nosotros intentamos hacer con el B.O.D., lanzando productos innovadores, productos importantes para toda la población de Venezuela. Gracias a todo el equipo de B.O.D. que ha trabajo durante estos últimos meses para asegurar que este producto sea algo interesante y que le agregue valor al cliente"*.

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos
Lideres en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.
MISTER FRIO
BREMA Ice Makers
Ice-O-Matic
Cornelius
Scotsman
Manitowoc

www.misterfrio.com
Mister Frío
Prueba la diferencia! Visítenos en Boleita Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
Con años de experiencia
PARA LA CIUDADANIA
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)
Derecho penal y Derecho administrativo
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Piazzale Clodio, 14
Tel. (+039) 06.39.74.57.10 / Fax (+39) 06.39.76.12.70
e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it
web:www.avvocatoscicchitano.it

CAPACITACIÓN

La Feria Virtual de Empléate 2013

Caracas - El grupo Empléate, realizará del 20 al 30 de mayo y por segundo año, su Feria Virtual Empléate 2013 (www.feria.empleate.com).
"Este año reforzamos la arquitectura de la feria para brindar una experiencia más completa a los visitantes. En esta ocasión incorporamos nuevas instituciones de formación profesional, que mostrarán sus calendarios de cursos, especializaciones, diplomados, entre otras opciones. Creemos en la capacitación como un tema clave, que hace posible que las personas asuman el timón de su vida laboral. En Empléate buscamos constantemente nuevas formas de motivar a los profesionales a desarrollar sus potencialidades y a mejorar integralmente", explicó Assunta Cipollone, Gerente General de Empléate.
En la Feria Virtual Empléate 2013 las Redes Sociales tendrán un importante papel, ya que tanto la difusión de mensajes como la interacción con la comunidad virtual se apoyarán en canales como Twitter, Facebook, Linkedin y Google+. Entre los temas que abordarán los seminarios virtuales estarán: primer empleo, pasantías y programas de entrenamiento; empleo gerencial; desarrollo de marca personal y emprendimiento. *"La Feria Virtual Empléate 2013 es una oportunidad para las empresas, patrocinantes y público en general de interactuar en un espacio de gran alcance, que multiplica los esfuerzos para acercarse a los mejores talentos del país y a las más atractivas oportunidades laborales"*, concluyó Cipollone. Para más información pueden escribir a feria@empleate.com o llamar al 0-500-EMPLEATE (36753283).

WWW.VOCE.COM.VE
La voce

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación

Servicio de Valet – parking y estacionamiento gratis

Hotel Las Américas
Salas de Conferencia
(Con conexión inalambrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi

Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 -951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve
Rif. J - 00061061 - 4